



L'ASSESSORE Giovanni La Via

# Regione, consorzi di bonifica L'assessore azzera i vertici

**PALERMO.** L'azzeramento dei vertici dei consorzi di bonifica e lo sblocco di contributi a imprese e Comuni. Sono gli ultimi atti del 2007 dell'assessore all'Agricoltura Giovanni La Via.

La rimozione degli amministratori provvisori, cioè i commissari, degli 11 consorzi di bonifica è scattata con una circolare in cui si fissa al 31 dicembre scorso il termine di scadenza dei mandati. Alcuni commissari erano in carica dal 2001, cioè dall'insediamento del primo governo Cuffaro: è il caso di Antonino Emmola a Trapani e Salvatore Sucauto a Palermo. Stop all'attività amministrativa anche di Calogero Ricciardi (dal 2003 alla guida del consorzio di Agrigento), Angelo Greco (dal 2002 a Caltanissetta), Francesco Grazia (dal 2005 a Gela), Paolo Puleo (dal 2003 a Enna), Filippo Principato (dal 2003 a Caltagirone), Gaetano D'Onufrio (dal 2005 a Ragusa), Santino Cantarella (dal 2005 a Catania), Calogero Di Benedetto (dal 2005 a Siracusa) e Giuseppe Privitera (dal 2005 a Messina). L'assessore ha 45 giorni per nominare i successori, primo passo per arrivare all'applicazione della Finanziaria 2007 che prevedeva invece la normalizzazione dell'attività dei consorzi destinati a gestire l'erogazione idrica in agricoltura. Normalizzazione che avverrà attraverso l'elezione diretta di 3 dei 5 membri del Consiglio di amministrazione (gli altri due sono di nomina governativa). Il presidente sarà poi uno dei tre membri eletti. «Stiamo lavorando - commenta La Via - per arrivare entro il 2008 all'elezione dei vertici. In qualche caso i vecchi commissari non avevano fatto tutto il possibile per applicare la riforma, e quindi l'assessorato sarà costretto a sostituirsi in queste attività preparatorie». La Via sottolinea anche un altro problema da risolvere, quello delle tariffe applicate ai servizi erogati agli agricoltori dai consorzi: «Sono troppo alte, malgrado il costo del personale di questi enti è per il 95% a carico della Regione». Anche su questo fronte dovranno lavorare i nuovi commissari.

### Contributi alle imprese

L'assessorato ha anche sbloccato i contributi destinati alle imprese che hanno investito nella «viticoltura ecocompatibile». Il via libera è arrivato con una circolare pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 31 dicembre. Si tratta di 10 milioni, previsti dalla legge regionale 19 del 2005, da assegnare in 5 anni per «la diffusione dei metodi di produzione agricola e di gestione dei terreni compatibili con la tutela dell'ambiente e del suolo». Il bando era stato pubblicato il 21 aprile 2006. Le domande presentate sono circa 1.900, di cui il 70 per cento nella provincia di Trapani. A causa dei ritardi dell'iter istruttorio - spiega l'assessorato - derivanti dalle nuove proce-



VITICOLTURA ECOCOMPATIBILE. L'assessorato all'Agricoltura ha sbloccato i contributi del 2006.

[FOTO D'ARCHIVIO]

sure informatiche stabilite dall'ente pagatore Agea, non è stato possibile rispettare i tempi previsti dal bando. «Pertanto - spiega La Via - per non penalizzare ulteriormente il comparto, gli imprenditori agricoli che hanno presentato l'istanza e che risultano inseriti in graduatoria, potranno chiedere un'anticipazione del 60 per cento dell'importo richiesto con la domanda, previa stipula di un'apposita fideiussione bancaria a

favore della Regione pari al 110 per cento della cifra richiesta e con scadenza a 120 giorni dalla data della stipula».

### Carcasse animali: aiuti ai Comuni

Gli altri fondi sono invece destinati ai Comuni: 900 mila euro per le spese sostenute per la rimozione delle carcasse di animali morti o abbandonati nei propri territori. Gli enti locali avranno tempo fino al 30 gennaio per le domande:

fondi solo ai Comuni che hanno provveduto alla rimozione e all'eliminazione delle carcasse degli animali, non censite all'anagrafe zootecnica o che non risultano in alcun modo identificabili, nel periodo tra l'11 marzo 2005 e il 31 dicembre 2007. La legge 3/2005 prevedeva un contributo anche per gli allevatori, ma in questo caso si attende la decisione della Commissione europea.

GIACINTO PIPITO

G. LE DI SICILIA  
2 GENNAIO 2008